NOME E COGNOME Mariangela Gaudio

SCUOLA DI APPARTENENZA Istituto “Omnicomprensivo Mormanno - Laino Borgo”

Realizzare un progetto concreto su un Percorso di Autonomia per un bambino con disabilità intellettiva di 5 anni, seguendo questa traccia:
1. **Presentare un bambino/a, omettendo i riferimenti individuali che possono fare risalire a persone o luoghi, la sua patologia, descrivere le sue difficoltà motorie, le sue abilità motorie e le sue potenzialità. Descrivere i suoi interesse e le sue capacità relazionali, descrivere come il bambino/a è inserito nel gruppo classe e come i compagni si relazionano con lui/lei. Descrivere la sua situazione familiare e come ed una breve valutazione iniziale sul suo apprendimento cognitivo generale;**

Il bambino G. presenta un deficit cognitivo di grado lieve con disturbo del comportamento, frequenta il terzo anno della scuola dell’infanzia , i genitori riferiscono che il figlio a casa è molto affettuoso con loro , ma presenta irrequietezza motoria .

 La sua comunicazione verbale non è sempre funzionale e comprensibile predilige l'uso delle immagini come modalità alternativa. Spesso chiede di fare da solo ma non è ancora autonomo nell’ abbottonare, nel chiudere una cerniera o allacciare le scarpe, e per questo si irrita e scappa. Sono ancora molto frequenti comportamenti di pianto di fronte a un cambio improvviso di routine, è presente ancora una forte selettività alimentare. Ha interessi molto ristretti e solitari di movimento come correre e arrampicarsi. Raramente gioca con i cugini o con i pari e solo con la palla. Quando gioca nella sua camera predilige giocare con gli animali, le automobili e le moto, ma lo fa passando da un'attività all'altra con tempi di applicazione molto ridotti. Il bambino inoltre frequenta per due pomeriggi a settimana un'attività psicomotoria e di logopedia presso il servizio sanitario di riferimento.

2. **Presentare la migliore strategia possibile per una efficacia rilevante che può avere l’educazione motoria sull’acquisizione dell’autonomia del bambino/a preso in esame;**

La migliore strategia è educare il bambino attraverso il gioco , andando a variare le attività in modo che possano tutti giocare insieme senza annoiarsi . Partendo sempre dai suoi punti di forza e dai suoi interessi si può proporre un gioco con la palla e un gioco con l’utilizzo degli animali .

3. **Riportare un esempio di percorso motorio, integrato sia con stazioni relative a piccole attività che mirino allo sviluppo delle autonomie personali e relazionali, sia con piccole attività che riguardano il benessere e la salute dei bambini. Riportare la descrizione del percorso a stazioni e le sue modalità esecutive, analizzando con chiarezza gli obiettivi e le finalità di ciascuna stazione;**

Equipaggiamento: tappetino, coni, cerchi, palla leggera , trave di equilibrio, ostacoli piccoli, paletti , anello morbido, cronometro.

 Canzone di apertura

* Equilibrio: il bambino si pone di fronte all'asse in direzione sagittale, appoggia un piede sull’ attrezzo e con una spinta dell'altro arto inferiore sale su di esso, quindi vi cammina alternando i piedi e poggiando la pianta del piede, mantenendo, se necessario, una leggera rotazione esterna dell'appoggio per fare presa sul bordo dell'asse. Adattamento : l'attività può essere proposta camminando in equilibrio sulle righe create a terra con il nastro adesivo aumentandone la base di appoggio.
* Capovolta: il bambino si pone vicino al tappeto, ad arti inferiori divaricati; successivamente appoggia gli arti superiori impresa palmare sul tappeto, flette il capo in avanti, prende contatto con il dorso sul tappeto quindi con una spinta degli arti inferiori esegue il rotolamento in avanti arrivando in appoggio sugli arti inferiori piegati, per poi alzarsi in stazione eretta. L'insegnante o il volontario saranno posizionati di fianco al tappeto e pronti ad effettuare l'assistenza alla capovolta se necessario. Adattamento : può essere sostituita con ribaltamenti a terra sull'asse longitudinale.
* Formula 1: il percorso è lungo circa 60 -80 m ed è composto da ostacoli e paletti per lo slalom normalmente ciascun bambino inizia facendo una capovolta in avanti sul tappetino, impugnando un anello morbido che sarà usato come testimone per la staffetta. La “Formula Uno” è una gara in cui ciascun componente della squadra deve completare tutto il percorso che verrà cronometrato. Adattamento: Può essere effettuato con guida vocale e gestuale oppure per imitazione del modello del compagno.
* Calcio: utilizzando un pallone da calcio leggero, il bambino calcia il pallone di interno piede due volte con il destro e due volte con il sinistro, cercando di farla entrare in una porta larga circa 1 m posta una distanza di 5 -6 metri .

Gli obiettivi sono: sviluppare differenti schemi motori, elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento, sviluppare l'equilibrio, organizzare il proprio movimento nello spazio, partecipare al gioco collaborando con gli altri anche in forma di gara, rispettare le regole cercando di gestire le emozioni sia in caso di vittoria che di sconfitta.

4. **Costruisci una procedura di monitoraggio per valutare gli effetti apportati dal progetto in termini di apertura al territorio con particolare riferimento alla rete dei sostegni e i possibili scenari evolutivi;**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | SI  | NO  | IN PARTE  |
| Sa muoversi con destrezza con e senza l’aiuto degli attrezzi |  |  |  |
| Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre ) |  |  |  |
| È autonomo nel fare gli esercizi del percorso oppure ha bisogno di essere supportato  |  |  |  |
| Imita i suoi compagni nell’eseguire il percorso  |  |  |  |
| Rispetta le regole e il proprio turno  |  |  |  |
| Distingue la destra dalla sinistra su se stesso  |  |  |  |
| Riesce a gestire le proprie emozioni  |  |  |  |

5. **Riportare le vostre conclusioni, un breve riepilogo del lavoro fatto, elencando i punti chiave, deboli e forti della vostra proposta.**

Si è voluto costruire un percorso motorio sottoforma di gara attraverso il gioco della staffetta proprio per cercare di far interagire G. con i suoi compagni, puntando a controllare la sua irrequietezza motoria attraverso il rispetto del proprio turno, anche se non è sicuramente semplice perché il bambino potrebbe annoiarsi dato che passa da un'attività all'altra con tempi di applicazione molto ridotti. Sicuramente l’uso del cronometro aiuta in questo.